

COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE

Varante strutturale n° 2 al P.R.G.C. vigente (ai sensi del c. 4 dell'art. 17 della L.R. 56/77 s.m.e.i.)

Progetto definitivo

OGGETTO DEL PIANO: **P.R.G.C.: Inquadramento generale del territorio comunale con sovrapposizione carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica**
Scala 1:10.000
Tavola D2.1

TAVOLA	VERSIONE	DATA	OGGETTO
04	0	25/03/2019	1° EMISSIONE - (EDITE - BASE CARTOGRAFICA DI RIFERIMENTO: 2017 - RA218 E/N 1:10000)

PROGETTISTA:
- **Dott. Arch. Giorgio TARDITI**
Via Santonio di Santorso, 1
10044 - PINEROLO (TO)
+39 3337046348
giorgio.tarditi@tin.it

PROGETTISTA:
- **Dott. Geol. Massimo TROSSERO**
Via Garibaldi, 15
10042 - NICHINO (TO)
+39 3346787819 - 0114551900
massimo.trossero@gmail.com

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
- **Geom. Iodovico COSSO**

LEGENDA: Classificazione Pericolosità Geomorfologica

redatta secondo la circolare 7/LAP del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte (8 maggio 1996)

CLASSI DI IDONEITA' URBANISTICA

CLASSE I: Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelta urbanistica: gli interventi sia pubblici che privati sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 17.01.2018 e della L.R. 45/1989 "vincolo idrogeologico".

CLASSE II: Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.
Al confine con le zone di classe II) in assenza di segni geomorfologici evidenti, per una fascia di almeno 20 metri, la verifica di compatibilità dovrà essere particolarmente approfondita e documentata.

CLASSE IIIa: Porzioni di territorio indicate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree dissestata, in frana, potenzialmente dissestata) o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia, fasce di pertinenza fluviale, corridoi fluviali, fasce e zone di rispetto). Per le opere infrastrutturali lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali e di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e l'ampiarimento di quelli esistenti, se non altrimenti localizzabili, saranno consentiti previo studio di fattibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'autorità competente.

CLASSE IIIb2: Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Aree in cui a seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

CLASSE IIIb3: Porzioni di territorio atagabili, isolate ed edificate, situate all'interno di estese zone IIIa. A seguito del riordino di efficienza del reticolo idraulico pertinente, che definisca le condizioni per la messa in sicurezza del sito, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni. Tali studi possono essere semplificati per lavori di sopraelevazione di edifici esistenti che non comportino uso del suolo a piano campagna. Posti auto, rimesse, locali tecnici e tutte le opere di ampliamento o completamento, devono essere precedute dai suddetti studi, quando prevedono l'uso di porzioni di suolo a piano campagna.

CLASSE IIIb4: Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Aree in cui a seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

CLASSE IIIb4: Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Aree in cui anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

SIMBOLOGIA DEI DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENZIA

EBA: Aree inondabili da acque con tiranti ingenti: aree ad alta probabilità di inondazione con Tr 20 - 50 anni (D.g.r. n. 45-6656 del 15.7.2002)

EbA: Aree inondabili da acque con tiranti ingenti (indicativamente h > 40 cm); aree a moderata probabilità di inondazione con Tr 100 - 200 anni (D.g.r. n. 45-6656 del 15.7.2002)

EMa: Aree inondabili individuate su evidenze morfologiche: aree inondabili da acque con bassa energia e/o tiranti modesti (indicativamente h < 40 cm) legate ad esondazione del reticolo artificiale di pianura oppure ad allagamenti dovuti a difficoltà di drenaggio in settori disgiunti dai corsi d'acqua naturali; aree a bassa probabilità d'inondazione con Tr 300 - 500 anni (D.g.r. n. 45-6656 del 15.7.2002)

FASCE FLUVIALI PAI TORRENTE LEMINA-OTIANA

— Limite tra la Fascia A e la Fascia B (PA)

— Limite tra la Fascia B e la Fascia C (PA)

— Limite esterno Fascia C (PA)

— Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C (PA)

LEGENDA: Zonizzazioni Urbanistiche di Piano

CONFINI COMUNALI.

A(CS): CENTRO STORICO (Vedi Tavola D4).

B(R1): AREE RESIDENZIALI DI PRIMO INSEDIAMENTO.

B(R2): AREE RESIDENZIALI DI RECENTE INSEDIAMENTO.

C(RE): AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO.

RC: LOTTI DI COMPLETAMENTO.

D(AE): AREA PER IMPIANTI ARTIGIANALI ESISTENTI O IN CORSO DI REALIZZAZIONE.

D(AN): AREA PER IMPIANTI ARTIGIANALI DI NUOVO INSEDIAMENTO.

IC1: FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE.

CAS: AREA DI PERTINENZA DEL FABBRICATO.

NR: DENOMINATO "CASTELLO", DI INTERESSE PAESISTICO AMBIENTALE. (comma 7, lettera a), art. 13 L.R. 56/77 e s.m.i.).

NUCLEI RURALI.

E: AREE AGRICOLE.

ET: EDIFICI TUTELETTI. (art. 24 L.R. n° 56/77 e s.m.i.).
E SONO DA INTENDERSI INDIVIDUATI COME TALI ANCHE LA CHIESETTA DELLA FRAZIONE EDIFICI TUTELETTI AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. 56/77 e s.m.i. E SONO DA OTITANA E LE CAPPELLE CAMPESTRI DI IMPIANTO STORICO.

ESV: EDIFICI STORICI VINCOLATI. (D.lgs. n° 42 del 22.01.2004 e s.m.i.).

RRC: EDIFICI DELLA ZONA B(R1) SOGGETTI A RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO. (lettera c), comma 3, art. 13 della L.R. 56/77 e s.m.i.).

AREE SOGGETTE A PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE E AL RISUSO DELLE STRUTTURE E DELL'IMPIANTO ORIGINARIO - SONO CONSENTITI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA INTERNA, DI DEMOLIZIONE DELLE SUPERFICIE E DEI CORPI DI FABBRICA NON ESISTENTI AL 1861 (VEDI SCHEMA "B") E GLI AMPLIAMENTI STRETTAMENTE NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DI IDONEI COLLEGAMENTI VERTICALI

DR: AREA DEPOSITO RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPECIALI.

AC: AREA CIMITERIALE.

AT: AREA TUTELATA. (art. 36 Norme di Attuazione)

▲: AREA ADIBITA A CAMPO VOLO DELTAPLANI ED ULTRALEGGERI.

●: AREA ADIBITA A STAZIONAMENTO TEMPORANEO PER NOMADI.

🏠: IMMOBILI DA RECUPERARE AI FINI RESIDENZIALI

SP: AREE PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO (art. 21 L.R. n° 56/77 e s.m.i.).

SP: AREA INSTALLAZIONE MODULI ABITATIVI ESOCIALI IN CASO DI EMERGENZA.

VP: VERDE PRIVATO.

🌊: FASCIA DI RISPETTO DEPURATORE COMUNALE.

🏠: FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE.

📡: FASCIA DI RISPETTO ANTENNA PER LE TELECOMUNICAZIONI.

🚰: FASCIA DI RISPETTO POZZO ACQUEDOTTO.

⚡: FASCIA DI RISPETTO ELETTRODOTTO.

— STRADE ESISTENTI

— STRADE IN PROGETTO

--- FASCIE DI RISPETTO STRADALI. (Le definizioni operate sono da intendersi indicative e confermate solo per quanto non in contrasto con il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada).

🚲: PISTA CICLABILE (DORSALE PROVINCIALE - ART. 42 NDA DEL PTC2)

🏠: AREA GRAVATA DA USI CIVICI

— FASCIE DI RISPETTO DAI CORSI D'ACQUA (Art. 29 L.R. 56/77 e s.m.i.) - 100,00 m

— FASCIE DI RISPETTO DAI CORSI D'ACQUA (lettera c), comma 1, art. 142 D.LGS. n° 42/2004 e s.m.i.) - 150,00 m

